



L'8 marzo è stato indetto a livello mondiale uno sciopero per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne. Il movimento ha assunto il nome "Non una di meno" sulla scia della protesta avvenuta in Argentina nel giugno del 2015, definitasi "Ni una menos", che ha indicato l'8 marzo come giornata di mobilitazione globale.

Di comune accordo, le sottoscritte docenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari hanno deciso di non sospendere le loro attività ma, dall'interno di esse, di esprimere e manifestare la loro profonda condivisione delle ragioni della protesta.

In adesione ai suggerimenti del movimento stesso, le docenti sottoscritte dedicheranno nella giornata dell'8 marzo le loro lezioni alla conoscenza della storia, dei saperi e dei diritti delle donne nonché alla discussione sulle differenze di genere. Indosseranno un abito o un simbolo nero e/o fucsia, colori scelti per identificare in tutto il paese questa giornata. E testimonieranno con atti simbolici il loro essere partecipi alla mobilitazione che le unisce alle donne di altri 40 Paesi del mondo.

In ogni città e in ogni sede, dentro e fuori i luoghi di lavoro - nelle case e nelle piazze, nelle scuole, negli ospedali, nelle università, nei media ecc. - si mostrerà con forza che la violenza maschile contro le donne è una questione strutturale alla società, che attraversa ogni luogo e che in ogni luogo va contrastata.

Nella consapevolezza che la cosiddetta questione femminile è di fatto la questione dell'umanità, esprimere il rifiuto della violenza di genere in tutte le sue forme sarà, da parte delle donne che si mobiliteranno, il loro atto d'amore per il mondo.

Giuliana Altea
Carla Bassu
Antonella Camarda
Donatella Carboni
Lucia Cardone
Alessandra Cattani
Maria Antonietta Cocco
Monica Farnetti

Marta Galinanes Gallen
Stefania Gandin
Maria Teresa Laneri
Patrizia Patrizi
Maria Lucia Piga
Loredana Salis
Barbara Treccani

